

Come si sta formulando la pace dell'Italia

Un fatto sintomatico di non dubbio significato è l'assenza di ogni commento editoriale della stampa americana alla futura pace con l'Italia, che si sta formulando nel Consiglio dei Ministri Esteri a Londra. Non è che manchi la cronaca quotidiana diffusa e minuziosa di ciò che colà avviene, ma nessuno azzarda un giudizio quale che sia. La verità è che i deputati del Consiglio dei Ministri Esteri si trovano nella stessa situazione che fece fallire la riunione del Consiglio nell'autunno scorso. Essi, però, questa volta girano attorno ai problemi delle colonie e dei "trustships" (fidecommissariati), evitando così ogni serio conflitto, eliminandolo temporaneamente.

Cio' non toglie che le potenze in le loro pretese coi proposito, naturalmente, di farle valere contro l'Italia, ridotta nella stessa condizione di nemica cobelligerante e alleata. E sono le quattro maggiori potenze alleate che preparano una dura e immeritata pace per l'Italia. Ma se il trattato definitivo di pace sarà suello che ora va pigliando forma, nessun governo italiano potrà assumersi senza infamia la responsabilità storica di firmarlo; nessun governo democratico che firmasse tale trattato potrebbe rimanere al potere.

CHE COSA VOGLIONO LE POTENZE VITTORIOSE

La Francia ha fatto sapere recisamente e definitivamente che vuole

le la regione di Briga e Tenda sulla frontiera italiana a nord di Mentone e Ventimiglia. Il governo sociale-comunista francese è più esigente di de Gaulle. Vuole la "restituzione" di quel territorio che fu "regalato" da Napoleone III a Vittorio Emanuele II come riserva di caccia, ma che ora contiene 3 stabilimenti idro-elettrici che forniscono il 37 per cento di tutta l'energia elettrica che va a Genova. Oltre a ciò la Francia vuole una rettifica di confine nella Valle d'Aosta.

L'America fu la prima a proporre che l'Italia venisse privata permanentemente delle sue colonie e che queste venissero messe sotto il "trusteeship" collettivo dell'UNO.

L'Inghilterra invece vuole che queste colonie siano tenute in "trust" dalle quattro maggiori potenze delle Nazioni Unite e che sia imposto all'Italia di rinunciare nel trattato di pace a tutti i diritti e titoli al loro possesso. Ma la Russia vuole la Tripolitania in "trusteeship" individuale e consente a che l'Italia sia privata di tutte le sue colonie. L'Unione Sovietica ha, inoltre, ripresentato (9 febbraio) ai deputati del Consiglio dei Ministri Esteri, che

stanno redigendo il trattato di pace dell'Italia, la sua nota di riparazioni che ammonta a 100 milioni di dollari e intende rifarsene sugli stabilimenti industriali del Nord Italia.

Per quanto riguarda la Jugoslavia, la Russia sostiene le pretese del Maresciallo Tito su Trieste, Fiume, la Venezia Giulia e, per giunta, sulla Carinzia austriaca.

La Grecia insiste che l'Italia deve pagarle per riparazioni circa tre miliardi di dollari in zolfo, tessuti, macchine agricole, automobili e materiali per ricostruzione.

Gli inglesi non solo intendono privare l'Italia delle sue colonie, ma stanno spingendo i loro piani al punto da indebolire permanentemente l'Italia come potenza militare e navale. Ora essi propongono che le forze armate italiane siano limitate a 200,000 uomini nell'esercito, marina e aviazione, e a 100,000 nei corpi di polizia. Essi propongono, infine, che una commissione permanente alleata, o una commissione di controllo dell'UNO, vigili perché gli italiani non eccedano le loro quote.

A conti fatti, ogni potenza ha le sue specializzazioni per fare speciali richieste o concessioni ed è evidente che il risultato di tutti questi maneggi sarà una tragedia per l'Italia. Ma quando su queste linee sarà stato redatto il trattato di pace bisognerà trovare un Governo italiano che lo firmi.

Dal Bollettino dell'Italian-American Labor Council.

ATTENTI AI COLPI MANCINI DI TITO!

In questi ultimi tempi sono stati segnalati dei movimenti di truppe jugoslave di fronte a Trieste e ad altre regioni occupate dagli Alleati. I bravacci di Tito a Belgrado sequestrano un'automobile dell'Ambasciata americana e la fanno sparire. Vi cercavano documenti compromettenti. Tito ha chiesto scuse alle autorità americane. A queste attività curiose dei partigiani di Tito fa riscontro la protesta per lui presentata da Vishinski all'U.N.O. contro la presenza delle truppe polacche in Italia che recentemente sarebbero state spostate verso Trieste e minaccerebbero la pace e la tranquillità dei pacifici jugoslavi.

La storiella di Tito è stata negata ed esposta al ridicolo dal Generale Anders, comandante delle formazioni polacche stazionate in Italia. La storiella appare subito fantastica quando si pensa che le truppe po-

lacche in Italia dipendono dal comando inglese; se mai la pace e la tranquillità degli jugoslavi la minaccerebbero gli inglesi, con la complicità degli americani anch'essi stazionati nei pressi di Trieste. E il comando anglo-americano per decidersi a lanciare i polacchi contro la Jugoslavia dovrebbe essere preparato a fare la guerra alla Russia che appoggia la Jugoslavia.

Fantastica è la storiella di Tito, ma piena di gravi pericoli. Tito è capace di tirare un qualche tiro birbone e brigantesco agli Alleati alla vigilia delle conferenze per la sistemazione delle linee territoriali tra l'Italia e la Jugoslavia per mettere la Commissione Internazionale di fronte al fatto compiuto. In tal caso la storiella della minaccia delle truppe polacche gli servirebbe a pennello, e il suo colpo di mano brigantesco lo farebbe passare come una misura preventiva.

Da un avventuriero del calibro di Tito tutto c'è da aspettarsi. La deportazione in massa degli italiani dalla Venezia Giulia e l'immissione di slavi per poi presentare un quadro irrealista alla Commissione Internazionale e simili atti di mala vita totalitaria offrono al mondo un'idea dei pericoli cui andrà incontro fin a quando non si sarà liberato di tutti i tiranni e tirannelli alla maresciallo Tito. ("La Parola").

Gli inglesi sospendono il servizio aereo con la Polonia

Londra, febbraio 1946) — Il comando inglese dei trasporti ha ordinato la sospensione dei voli fra Londra e Varsavia come conseguenza del rifiuto polacco di usare l'equipaggiamento radar regalato ai polacchi l'anno scorso dagli inglesi, così si comunica da fonte attendibile.

Notizie da Varsavia interpretano la decisione britannica come un modo di pressione verso la Polonia.

Secondo circoli diplomatici di qui l'incidente sarebbe nient'altro che una conseguenza della tensione che continua ad esistere fra Londra e Varsavia.

Il congresso de "l'Uomo Qualunque" a Roma

Roma. (ONA) — Mentre l'attenzione del mondo intero era concentrata questa settimana sulle cerimonie papali in relazione all'elevazione alla porpora cardinalizia di 32 alti prelati, avveniva il primo congresso nazionale de "L'Uomo Qualunque", cioè di un nuovo partito quasi-fascista.

Il congresso ha eletto Guglielmo Giannini come presidente del partito. Come è noto si tratta di una delle figure più discusse oggi nel campo della politica italiana: è l'editore del settimanale dal titolo "L'Uomo Qualunque". Il nuovo partito è stato rinforzato con un'alleanza su basi nazionali con i monarchici e con fusioni su basi regionali con i liberali. I delegati al congresso hanno promesso di tutto a tutti, concentrando la loro attenzione specialmente intorno agli ex-prigionieri di guerra e agli smobilitati.

Emilio Petrisi, rappresentante dei monarchici nell'Assemblea Costituzionale, ha capeggiato il ritorno al nazionalismo nel congresso, col l'accusare a gran voce questi "sciacalli che sono ritornati (in Italia) con gli eserciti d'invasione e che hanno lavorato per 20 anni per la caduta della patria." I suoi bersagli sono stati specialmente il conte Carlo Sforza, Ministro degli Esteri dell'era pre-fascista, Alberto Cianca uno dei "leaders" del Partito d'Azione, Palmiro Togliatti, Ministro della Giustizia nel presente governo italiano, e Francesco Saverio Nitti, ex-Presidente del Consiglio dell'era pre-fascista.

Nel congresso si è dimostrata una grande simpatia e manifestato un grande entusiasmo per l'imperialismo di Mussolini e grida come

"Addis Abeba" — riferimento alla perduta colonia dell'Etiopia — e "Zara" — il porto dalmato che viene disputato fra l'Italia e la Jugoslavia — hanno provocato grandi manifestazioni di giubilo.

Mondo di Domani

Una "vallata del Tennessee" in Inghilterra

Il Consiglio dell'Agricoltura per il Galles ha preso la decisione di spingere il progetto di una potente Centrale idraulica, dello stesso genere di quella della "Tennessee Valley Authority" dell'America. Il prof. A. W. Ashby che fu il promotore della decisione, ha dichiarato che l'agricoltura ha bisogno di energia elettrica a buon mercato per poter rimanere in buona concorrenza. Per evitare che la popolazione del Galles diminuisca ancor più, (dopo la prima guerra mondiale vaste zone del Galles si spolarono a causa della depressione nell'industria mineraria del carbone), occorre che lo sviluppo sociale ed economico di quelle zone sia coordinato a mezzo di queste Centrali idrauliche. Va notato il fatto che i piani del Consiglio di Agricoltura hanno preso a modello quelli della Tennessee Valley Authority.

IL DOTTOR

Vittorio Sabetta

Specialista in dermatologia e sifilografia

Delle Università di Napoli - Pavia - Genova

ANNUNZIA L'APERTURA DEL SUO UFFICIO DI DERMATOLOGIA E SIFILOLOGIA

(Raggi X, Raggi Grenz, Diatermia, Raggi ultra violetti (Alpine & Kromayer) e Neve carbonica.)

Dr. VITTORIO SABETTA

188 Cooper St., Ottawa, Ont.

Telefono: 2-5537

Bonnier Frères
ASSURANCE FUNERAIRE
LIMITEE

Pompe Funebri

Limousines per battesimi e matrimoni

2510 JACQUES HERTEL ST.
Tel. Fitzroy 7950

E TU CHE FAI?

Signor lettore che non paghi il tuo abbonamento, hai tu pensato che se questa libera voce di tutti viene a morire, i cento e più mila italiani del Canada, non avranno più niente che li tenga uniti? Ci hai pensato sul serio?

La diffidenza, l'indifferenza ed il boicottaggio verso il tuo solo settimanale in Canada sono tanti schiaffi che ti dai da te stesso sul viso.

Il tempo degli ignavi è finito. L'ignavia ed il parlare a vanvera han portati tanti lutti.

Questo settimanale è la sola voce della nostra comunità ed è quindi il tuo portavoce.

Che fai tu per te stesso? Hai mai pensato quale rispetto e prestigio tu personalmente goderesti se questo settimanale divenisse sempre più forte, influente, autorevole? A chi fai torto se non a te stesso, se lo sfrutti senza pagare il tuo abbonamento?

L'amministrazione.

SI CERCANO RAGAZZE

TRA I 14 E 16 ANNI

desiderose di apprendere un mestiere e aver lavoro continuo.

Rivolgersi alla ditta
CAPUANO & PASQUALE
Company, Limited
1002 De Fleurimont — CA 4944

Dr. A. GELINAS

MEDICO CHIRURGO

DOTTORE DI MOLTE SOCIETA' ITALIANE

1-37-9 p. m.
Orario d'ufficio:

6818 BOUL. ST-LAURENT
Tel. CRescent 2621

SCIATORI VENITE AL

PIEDMONT Country Lodge



A ¼ di miglio dalla Stazione.
Moderno — "Foyer" — Cucina Eccellente.
Salita di 17,000 piedi alla porta.
BIRRA e VINO

Per riservare i posti, etc.
Telefonate Piedmont 64 S. 2-1
In città: Wilbank 5888